

Federico Fazio architetto

Nel Medioevo l'approdo di "Marsameme" era parte integrante dell'antico feudo Xibini (o Scibini) sede dell'omonima torre quattrocentesca; al margine di un'ampia zona paludosa, l'insenatura era protetta da due piccole isole non lontane dalla costa. Data la presenza di un caricatore per il deposito di derrate agricole attestato del XVI secolo, l'Ingegnere Tiburzio Spannocchi e il Commissario generale delle fabbriche delle torri e guardie marittime Giambattista Fieschi proposero la realizzazione di una torre di avvistamento nei pressi della Latomie di Marzamemi (di cui rimane un elaborato grafico). La struttura fortificata è menzionata da Giovanni Andrea Massa (1709), dal tenente colonnello Castellalfero (1713), da Jean Levesque de Burigny (1788) e dal capitano William Henry Smith (1824). I rogiti notarili della prima metà del XVIII secolo registrano un "fortino" munito di due cannoni a difesa della tonnara; lo stesso è citato in un atto dell'Ottocento come "torraccio".



Federico Fazio-Torre Scibini- grafico-Tiburzio Spannocchi